

LA SPERIMENTAZIONE Scatterà in zona Laghi e Oltreadda

«Nuove tariffe sui rifiuti, chiediamo un confronto»

Artigiani e **commercianti** invocano un tavolo con Il Broletto prima della consegna dei sacchi prepagati

di **Matteo Brunello**

■ Fari puntati sulla rivoluzione nella raccolta rifiuti. Da settembre in zona Laghi e Oltreadda scatterà la tariffa puntuale, primo test per verificare se il sistema funziona e può essere esteso in città. Di fronte a questa modifica nel servizio, le categorie produttive non vogliono farsi trovare impreparate e invocano un confronto con l'amministrazione Casanova.

Concretamente da settembre saranno consegnati a famiglie e imprese dei "sacchi prepagati" per il conferimento dei rifiuti indifferenziati in quelle zone. Gli utenti che andranno oltre lo standard stabilito di produzione di rifiuti indifferenziati dovranno pagare più tasse.

«Come ogni sperimentazione, anche quella della "tariffa puntuale" per la frazione secca dei rifiuti comporterà sicuramente uno sforzo di adeguamento da parte degli utenti del servizio, tra i quali le attività produttive - mette in guardia Vittorio Codeluppi, presidente dell'associazione di commercianti Asvicom -. In questo senso risulta fondamentale poter disporre con tempestivo anticipo di tutte le più opportune informazioni sulle modalità di svolgimento della sperimentazione, il cui avvio era stato in un primo tempo annunciato per il mese di giugno,



La zona Laghi, che verrà interessata dall'applicazione della tariffa puntuale

mentre dalle comunicazioni recapitate alle utenze interessate insieme ai bollettini per il pagamento della Tari si è appreso che il nuovo sistema dovrebbe ora entrare in funzione da settembre. Crediamo sia nell'interesse generale e in particolare dell'efficacia di questo test che un passaggio così delicato sia preparato per tempo, coinvolgendo gli utenti in un confronto indispensabile per prevenire eventuali criticità e concordare le modalità più adeguate a soddisfare tutte le esigenze in campo». Anche gli artigiani restano alla finestra. «Siamo in attesa di capire modalità e costi della sperimentazione, per questo chiediamo un incontro al Comune di Lodi per capire l'effetto sulle imprese - riferisce Mauro Parazzi di Confartigianato -

in termini generali il principio che la tassa sia commisurata all'effettiva produzione di rifiuti ci trova d'accordo. Bisogna considerare che oltre alla tassa rifiuti, le imprese sono soggette anche ai costi per i rifiuti speciali da smaltire». Ecco la proposta per le famiglie, per come era stata presentata dal Broletto: se di un solo componente riceveranno 20 sacchi su base annua (da 60 litri), se di due componenti 30 sacchi su base annua (più sacchi saranno distribuiti per famiglie più numerose). Diverso il discorso per le attività produttive, con il numero dei sacchi da distribuire calcolato sulla base del tributo annuo pagato (30 sacchi da 60 litri se fino a 500 euro di tributo annuo e fino a 120 sacchi da 110 litri se il tributo supera i 5mila euro). ■

IL PD Contro Maggi Piacentini: «AAA cercasi assessore allo sport»

■ «AAA cercasi assessore allo sport». È l'ironico annuncio pubblicato dal Pd, che chiama in causa direttamente il vicesindaco del Broletto, Lorenzo Maggi. A scatenare la polemica è il capogruppo "dem" Simone Piacentini: «La delega allo sport risulta sempre di più trascurata per lasciare spazio alle sagre della salamella, che il nostro internazionale personaggio pubblico ama definire steet food. In due anni il vicesindaco sullo sport non è stato capace di combinare nulla di nuovo, di portare anche solo una novità o di apportare anche solo una seppur minima modifica positiva all'impianto sportivo del Comune di Lodi». Piacentini rincara anche la dose, riferendosi a Maggi: «È stato capace di distinguersi per aver aumentato le tariffe di affitto per le strutture in gestione al Comune di Lodi - scrive il Pd - con rincari sostanziosi che hanno messo in seria difficoltà le associazioni sportive ma anche le grandi società come l'Amatori Wasken Lodi. A noi però piace parlare con l'evidenza dei fatti. In campagna elettorale e anche prima, si era contraddistinto per un grande attivismo nei confronti del degrado della Cascina Faustina, degrado che a due anni di amministrazione è esattamente ancora nelle stesse condizioni! Passiamo poi al progetto di recupero della vecchia piscina coperta. Oggi il nostro vicesindaco non è stato ancora in grado di presentare una proposta condivisa. Ha prestato molta più attenzione alla rassegna di Lodi al Sole, producendo una spesa fuori misura». ■

ADDIO Al Consorzio Appalto nidi, per Sobacchi «una scelta organizzativa»

■ «La nostra è una scelta di natura organizzativa». Così l'assessore alle politiche sociali Mariagrazia Sobacchi definisce la svolta sui nidi comunali. Il Broletto ha deciso di tagliare fuori il Consorzio servizi alla persona, per bandire direttamente la gara d'appalto per la gestione dall'agosto del 2019 ad agosto del 2020. La principale novità riguarda l'asilo Girotondo, che nella parte di personale sarà integralmente in mano ai privati. Affiancata dal dirigente di settore Giuseppe Demuro, l'assessore Sobacchi ha ripercorso i termini della gara - già pubblica da alcuni giorni - e fornito i numeri del servizio nidi: 72 bimbi al Girotondo, con 15 educatrici e 3 operatrici ausiliarie; 65 bimbi al Carillon con 11 educatrici e 3 operatrici ausiliarie. Rispetto alla gestione del Consorzio, l'amministrazione Casanova vuole voltare pagina. «Del futuro del Consorzio parleremo nelle sedi opportune», taglia però corto l'assessore Sobacchi. L'incarico per i nidi avrà la durata di un anno, per un valore di 596mila euro. Le offerte dovranno essere presentate entro il 26 giugno in Broletto e la procedura è riservata alle cooperative sociali. L'assegnazione riguarda il nido Girotondo di piazza Gobetti, nella parte gestionale e organizzativa (tutto il personale educativo e ausiliario); l'incarico prevede due ore giornaliere di personale ausiliario al nido Carillon di via Vecchia Cremonese; inoltre la sostituzione del personale educativo e ausiliario in servizio al nido di via Vecchia Cremonese e allo Spazio gioco. ■

Passata è la tempesta... Se nàssi 'n'àltra vòlta, nàssi Leopardi

di **Maddalena Negri**

Continua dalla prima pagina

■ El mund l'ha cambiàd fìsiunomia; el buf el s'è 'legerid, el muràl el s'è tiràd sù. Me végn in mént la puešia del Leopardi "La quiete dopo la tempesta" ch'ém stüdiàd a scòla e la me par pròpi adàta a chèl mument chi e a quèl che pròvi. V'la ricurdi?

// Passata è la tempesta:/ odo augelli far festa, e la gallina, / tornata in su la via, / che ripete il suo verso. / Ecco il sereno / ogni cor si rallegra, / ecco il Sol che ritorna, ecco sorride / si rallegra ogni core. /... Si dolce, si gradita / quand'è, com'or, la vita?....//

Sarési mi bùna da scriù a ch'la manéra lì! Ogni parola la te dà l'idéa preciša d'un sentiment. Invéce scarabòci quàtor righe da poch. Se nàssi 'n'àltra vòlta, nàssi Giacomo Leopardi. P'rò, a pensàgh bén, l'è no stài 'na vita tant bèla la sù: pesimista e gòb. Forse l'è méi che me cunténti da és Maddalena.

Adès finisi da di stüpidàd. Le scòle i èn quàsi finide, precišamént i finisun el vot

del giugn. Anca st'an l'è pasàd 'me 'n vul, me par che cun pù divénti vècia cun pù el témp el vùla. Mi raléti e 'l témp el cur, mistéro! P'rò ànca da ansiàna cèrchi da sta viva fin che Dio vorrà. Cèrchi d' interesàm e da partecipà a la vita d'la me familia, d'la cità e del País. Un sulatòn pàsa travèrs i finèstor e 'lùmina tütta la cà. Èl cèl l'è celèst celèst; sénti cantà i üšlin; le culùmbe e le turture i šgaléšun e me par da sént el vèrs... d'una galina. Fòrsa d'la puešia! La pàgina a poch a poch l'è adrè a riempis; ni me articuli scrivi gnént de grandius, ghe méti indrén quèl che sùcéd e quèl che pròvi n'le giurnàde nurmài d'una dòna, màma e nòna, le preocupasiòn e le sudisfasiòn per fiòi e neùdi, cioè quèl che prui ànca viàltri e quindi son sicùra che me capi. Tachì la scampanelàda del dubàs: i neùdi i rivun per la merénda e per stüdià; gh'ò pù témp per fantasie e malincunie; la cà l'è piéna de fracàs e de ridàde; i šàini i èn trà in un cantòn; i scarp i èn spàrsi dappertüt "Metèi a post che se no scapùsi"; el sul el s'è decis da sta fòra; i védri i s'èn sugàdi... 'Sa vòri püsè da la vita? Àltor che Giacomo Leopardi, la nòna Maddalena l'è cunténta insi. ■

Maddalena Negri - Casalpusterlengo

PASSATA È LA TEMPESTA... SE NASCO UN'ALTRA VOLTA, NASCO LEOPARDI (traduzione letterale)

Ieri c'era sereno; ho lavato i vetri e le tende della cucina ed ecco che piove anche oggi; acqua a catinelle, tuoni e saette: che barba di un tempo! Guardo i vetri tutti spruzzati e giuro che non li lavo più fino in Agosto. Ne ho proprio abbastanza di temporali, di nuvole, di cielo grigio, mi pare di soffocare! Borbottando mi sono messa a scrivere l'articolo in dialetto per giugno e, intanto che penso cosa raccontarvi, il temporale è passato e il sole fa capolino. Il mondo ha cambiato fisionomia; il respiro si è alleggerito; il morale si è tirato su. Mi viene in mente la poesia del Leopardi "La quiete dopo la tempesta" che abbiamo studiato a scuola e mi sembra proprio adatta a questo momento e a quello che provo. Ve la ricordate?

// Passata è la tempesta:/ odo augelli far festa, e la gallina, / tornata in su la via, / che ripete il suo verso. / Ecco il sereno / ogni cor si rallegra, / ecco il Sol che ritorna, ecco sorride / si rallegra ogni core. /... Si dolce, si gradita / quand'è, com'or, la vita?....//

Fossi io capace di scrivere a quel modo! Ogni parola ti dà l'idea precisa d'un sentimento. Invece scarabocchio quattro righe da poco. Se nasco un'altra volta, nasco Giacomo Leopardi. Però, a pensarci bene, non è stata una vita tanto bella la sua: pesimista e gobbo. Forse è meglio che mi accontenti di essere Maddalena.

Adesso finisco di dire stupidaggini. Le scuole sono quasi finite, precisamente finiscono l'otto giugno. Anche quest'anno è passato come un volo, mi pare che con più divento vecchia con più il tempo vola. Io rallento e il tempo corre, mistero! Però anche da anziana cerco di stare viva fin che Dio vorrà. Cerco di interessarmi e di partecipare alla vita della mia famiglia, della città e del Paese. Un sole forte passa attraverso le finestre e illumina tutta la casa. Il sole è azzurro azzurro; sento cinguettare gli uccellini; le colombe e le tortore verseggianno e mi pare di sentire il verso... d'una gallina. Forza della poesia! La pagina a poco a poco sta riempiendosi; nei miei articoli non scrivo niente di grandioso, ci metto dentro quello che succede e quello che provo nelle giornate normali d'una donna, mamma, nonna; le preoccupazioni e le soddisfazioni per figli e nipoti, cioè quello che provate anche voi e quindi sono sicura che mi capite. Ecco la scampanelata del pomeriggio: arrivano i nipoti per la merenda e per studiare; non ho più tempo per fantasie e malinconie; la casa è piena di fracasso e di risate; gli zaini sono buttati in un angolo; le scarpe sono sparse dappertutto "Mettetele a posto, altrimenti inciampo"; il sole si è deciso di stare fuori; i vetri si sono asciugati... Cosa voglio di più dalla vita? Altro che Giacomo Leopardi, la nonna Maddalena è contenta così. ■